

Isonzo, raccontaci



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di
sviluppo regionale
Projekt sofinancira Evropski sklad
za regionalni razvoj

*“Sam, sam, sam moram biti,
v večnosti sebe in v sebi večnost odkriti,
svoje prozorne peroti v brezdaljo razpeti
in mir iz onstranske pokrajine vase ujeti.”*

Srečko Kosovel

Gentili viaggiatori



Avete mai ammirato le Alpi e il Mar Adriatico in un unico panorama? Avete mai seguito le acque smeraldine dell’Isonzo, dalla sua vivace sorgente nel Parco Nazionale del Triglav alla sua oziosa foce nella riserva naturale che si affaccia sul Golfo di Trieste? Scoprite i legami tra la Slovenia e l’Italia sul Sentiero della Pace.

Qui, un secolo fa, la Grande Guerra intaccò la tranquillità della vita quotidiana. In occasione degli anniversari del fronte isontino ricordiamo centinaia di migliaia di uomini e ragazzi che si trovarono nelle trincee, costruite con le loro stesse mani. Sapevate che a volte le loro coraggiose mogli, che lavoravano nel retroterra, al posto dell’esplosivo mettevano pezzi di abbigliamento nelle granate, opponendosi così alla guerra?

Oggi, questo patrimonio storico di interesse europeo è collegato dal Sentiero della Pace, che scorre dalle Alpi all’Adriatico su un territorio verde e variegato, passando per luoghi pittoreschi, paesi appartati e focolari aperti, circondati da ottimi racconti.

Trascorrete un fine settimana con una guida esperta, da soli o in compagnia, in macchina, a piedi o in bici. Gli operatori turistici si sono associati nella rete transfrontaliera T-lab per sviluppare insieme nuovi itinerari, proposti nella brochure Isonzo, raccontati.

Benvenuti sul Sentiero della Pace! Percepiteme la sconfinatezza e la libertà, volate sulle ali dei panorami sui monti e sul mare, lasciatevi accogliere dall’ospitalità della gente locale.

INDICE	
FINE SETTIMANA SCONFINATI	3
GIORNO 1, VENERDÌ	4
GIORNO 2, SABATO	5
GIORNO 3, DOMENICA	7
CON IL PALATO LUNGO IL SENTIERO DELLA PACE	10
IN BICI SUL SENTIERO DELLA PACE	11



*“L’alata, genia che adoro –
ce n’è al mondo tanta! –
varia d’usi e costumi, ebra
di vita, si sveglia e canta.”*

Umberto Saba



POT MIRU

www.slovenia.info/isonzoracontaci

Sulla copertina: Miloš Domevšček, collezionista di reperti della Prima Guerra Mondiale.

Fine settimana sconfinati

In balia della storia e nel grembo della natura

“Qualcuno mi dica dove le nuvole fuggono, dove gli uccelli volano, dove le acque scorrono, dove gli uomini vanno ...”

Oton Župančič

Viaggiando lungo il corso dell'Isonzo, vi pervade la sensazione di sconfinatezza che si prova tra i monti e il mare. Questo incantevole fiume dalle acque color smeraldo riempie la gente di un'energia particolare. Benché un secolo fa questi luoghi fossero travolti dalla guerra, le famiglie evacuate decisero di tornare a casa. Oggi l'Isonzo è meta di viaggiatori provenienti da ogni parte del mondo. Vengono ad ascoltare la natura e a rivivere i racconti, e se ne vanno cambiati, come sostiene Ivan Jelinčič, carismatico contadino, pittore e suonatore di cetra dai dintorni di Bovec, animato dall'Isonzo fin da quando si ricorda.

Visitate la Valle dell'Isonzo la regione Goriška e Goriška Brda, il Carso italo-sloveno nonché i monti intorno a Idrija e Cerknò. Tutto è già pronto: a voi la scelta del vostro fine settimana sconfinato!

2 o 3 giorni

Pernottamento: Bovec



Giorno 1, VENERDÌ

- A) Predel – Fortezza Kluže
- B) Predel – Museo all'Aperto Ravelnik
- C) Vršič – Centro Informazioni Dom Trenta e Parco Nazionale del Triglav
- D) Vršič – Orto Botanico Alpino Juliana

Giorno 2, SABATO

Pernottamento: Most na Soči / Deskle / Kobarid / Drežnica



- A) Mattino sportivo sull'Isonzo – Museo della Produzione Casearia – Javorca – Gole di Tolmin
- B) Museo di Caporetto (Kobarid) – Itinerario Storico di Caporetto – Museo della Produzione Casearia – Javorca – sorgenti di acque curative
- C) Museo di Caporetto (Kobarid) – Centro Visitatori Sentiero della Pace – Ponte di Napoleone e Gole dell'Isonzo – Museo all'Aperto Kolovrat – Javorca
- D) Gole di Tolmin – Museo di Tolmin – Centro Visitatori Sentiero della Pace – Itinerario Storico di Caporetto – Drežnica
- E) Gole di Tolmin – Museo di Caporetto (Kobarid) – Centro Visitatori Sentiero della Pace – Itinerario Storico di Caporetto – Drežnica

Giorno 3, DOMENICA



- A) Museo di Tolmin – Ospedale Partigiano Franja – miniera di mercurio di Idrija – lago Divje Jezero
- B) Piazza della Transalpina a Nova Gorica – Cerje – Monte San Michele (Debela Griža) – Ossario a Redipuglia – Parco Tematico della Grande Guerra presso Monfalcone (Tržič)
- C) Breginj – Robidišče – Grotta di San Giovanni d'Antro (Landarska jama) – Cividale (Čedad) – Parco della Pace Sabotino



Matic Kutin dal paesino di montagna Čadrŕ.



Ivan Jelinčič, agricoltore, pittore e suonatore di cetra dai dintorni di Bovec.



Attraverso le Alpi

nel cuore della lotta e della pace

“... solo chi ha potuto sperimentare tenebre e chiarezza, guerra e pace, ascesa e decadenza, può dire di avere veramente vissuto.”

Stefan Zweig (trad. Lavinia Mazzucchetti)

Benvenuti nel cuore delle Alpi Giulie! La vecchia strada militare di approvvigionamento che passava per il valico di Vršič è oggi una meravigliosa strada panoramica con vette alpine a portata di mano. Nel regno delle Alpi potete recarvi anche attraverso il valico Predel. Circondati dal verde della natura, si trovano collezionisti, che dedicano il proprio tempo libero alla ricerca e alla conservazione di tutto ciò che è rimasto del fronte isontino. Miloš Domevšček da Bovec, ha trovato, scalando le montagne, più di 120 bottiglie di birra risalenti al periodo della Prima Guerra Mondiale.

La Fortezza Kluže sovrasta la stretta gola del fiume Koritnica. L'esercito dell'Impero Austro-Ungarico costruì un vero e proprio sistema di difesa, composto da due fortificazioni. Partecipate alla performance storica dell'associazione Društvo 1313. Scoprite la vita quotidiana dei soldati austro-ungarici e italiani ... Ascoltate una lettera d'amore dalla guerra e visitate il dentista sul fronte.

Nel Bacino di Bovec, a sud di Kluže, è allestito il Museo all'Aperto Ravelnik. In mezzo a trincee, bunker, caverne e postazioni per mitragliatrici, la guida, vestita in uniforme militare, condividerà con voi il tè dei soldati e numerosi racconti sconvolgenti.

Sfiorate le Alpi Giulie nel cuore del Parco Nazionale del Triglav. Visitate il Centro Informazioni del Parco Nazionale del Triglav Dom Trenta e scoprite i segreti della natura in simbiosi con la tradizione nella Valle dell'Isonzo, il fiume dalle acque smeraldine.

Visitate l'Orto Botanico Alpino Juliana con più di 600 piante, che si trova nel cuore della valle. Nonostante gli effetti del clima mediterraneo, il botanico Albert Bois de Chesne riuscì a creare le condizioni adatte alla crescita di numerose piante rare di alta montagna.

IN BALIA DELLA STORIA

FORTEZZA KLUŽE

POSSIBILITÀ DI VISITA GUIDATA

MUSEO ALL'APERTO RAVELNIK

NEL GREMBO DELLA NATURA

LA VALLE DI TRENTA IL CENTRO DEL PARCO NAZIONALE DEL TRIGLAV

POSSIBILITÀ DI VISITA GUIDATA

ORTO BOTANICO ALPINO JULIANA



Jože Šerbec, direttore del Museo di Caporetto, e Nejc Šerbec durante la sistemazione della spiaggia sul Natisone, uno dei più caldi fiumi alpini.

Le bellezze dell'Isonzo e delle montagne

Come volete proseguire il vostro fine settimana sconfinato? Gradireste un mattino di attività sportive sull'Isonzo o preferireste esplorare il Sentiero della Pace? In ogni caso, rinvigoritevi con uno spuntino a base di formaggio. Scoprite come fanno i contadini a prendersi cura delle vacche sui pascoli, differenziandole per nome e carattere. D'estate, il loro latte viene prodotto in formaggio e ricotta nel bel mezzo delle montagne ed è proprio lì che ha avuto luogo la più violenta battaglia che l'uomo abbia mai combattuto in alta montagna. L'evento è stato raccontato da Ernest Hemingway nel romanzo *Addio alle armi*. L'impero austro-ungarico e l'Italia si sono scontrati in dodici battaglie. Il direttore del Museo di Caporetto, Jože Šerbec, è anche l'ambasciatore della storia del fronte dell'Isonzo ed è sempre lui in persona a prendersi cura della chiesa commemorativa di Javorca, in modo che il colore del suo legno sia sempre impeccabile. Salite in cima e sentite sulla vostra pelle la quiete del santuario, dedicato ai soldati di tutte le fedi e nazionalità.

La Valle dell'Isonzo vi invita con la sua ricca offerta di attività all'aperto. I più amati sono gli sport acquatici sul fiume smeraldino. Le veloci rapide e i profondi tonfani, le enormi rocce in mezzo al letto e il verde lussureggiante dei dintorni entusiasmano i visitatori. Concedetevi un mattino attivo sull'Isonzo cimentandovi nel rafting o nel kayaking, nel torrentismo nelle strette gole, nel volo sopra le valli del Massiccio del Canin, appesi su cavi di acciaio, o nella pesca in compagnia di pescatori locali.

Informatevi sugli avvenimenti storici della Prima Guerra Mondiale lungo l'Isonzo. La maggior parte della mostra è dedicata alla presentazione delle battaglie sulle alte montagne delle Alpi Giulie nonché dell'ultima, la dodicesima battaglia, chiamata anche la "battaglia di Caporetto". Questo scontro finale tra le centinaia di migliaia di uomini dell'armata austro-ungarica e di quella italiana iniziò il 24 ottobre 1917 sull'Isonzo e si concluse 17 giorni più tardi sulle sponde del fiume Piave. Per Erwin Rommel questa battaglia fu un importante punto di svolta nella sua folgorante carriera militare.

Il Centro Visitatori Sentiero della Pace è il punto d'incontro di tutte le esperienze vissute tra le Alpi e l'Adriatico. Le guide e i consulenti sono sempre a disposizione per aiutarvi a pianificare le vostre escursioni, guidarvi lungo il Sentiero della Pace o fornirvi informazioni sulle collezioni private. Presso il Centro si trova anche il registro dei soldati caduti in guerra e una mostra multimediale.

Fate una passeggiata sull'itinerario storico di Caporetto. Salite fino all'Ossario Italiano presso la chiesa di Sant'Antonio. Qui riposano 7014 soldati italiani. Attraversato il Ponte di Napoleone, proseguite lungo l'Isonzo fino a una suggestiva passerella di legno. Nelle vicinanze si trova la linea di difesa italiana con caverne allestite per i visitatori. La meravigliosa cascata Kozjak, il cui corso ha persino scavato una cavità sotterranea, non è molto lontana.

DA NON PERDERE

NEL GREMBO DELLA NATURA

**MATTINO SPORTIVO NELLA
VALLE DELL'ISONZO**

POSSIBILITÀ DI VISITA GUIDATA

**MUSEO DI
CAPORETTO**

POSSIBILITÀ DI VISITA GUIDATA

**CENTRO VISITATORI
SENTIERO DELLA
PACE**

IN BALIA DELLA STORIA

**ITINERARIO STORICO DI
CAPORETTO**

*"... un uccello in libertà nato
paro e con le ali impetuose
combatto questo destino."*

Srečko Kosovel



Maša Klavora fa parte di un giovane team pieno di energia che vi fa vivere momenti indimenticabili sul Sentiero della Pace. Già da studentessa ha deciso con fermezza di ritornare nei luoghi nati.



Tatjana Humar, responsabile del Centro Informazioni Turistiche a Kobarid, e Alen Červ, informatore, sulla malga Javorca. Nel tempo libero amano approfittare di tutto ciò che la Valle dell'Isonzo offre ai visitatori.



Urška Miklavič durante la tradizionale produzione del formaggio nel Museo Od planine do Planike.



Gli speleologi Andrej Fratnik e Antonio Ivšak della Sezione Speleologica di Tolmin.

*“Hai il grembo pieno di uccelli.
È tutto ciò che hai.
Perciò sollevi le braccia verso il cielo.
E i tuoi uccelli prendono il volo.
I tuoi uccelli coprono il cielo.”
Dane Zajc, trad. Jolka Milič*

Sul Kolovrat i panorami strabilianti sulle Alpi Giulie, sulla Valle dell'Isonzo e sul Friuli fanno girare la testa. Dopodiché appaiono di fronte agli occhi le immagini della Grande Guerra. Qui è allestito il Museo all'Aperto Kolovrat con caverne, una rete di trincee, posti di comando nonché postazioni per cannoni e mitragliatrici. L'associazione Društvo Soška Fronta può farvi rivivere un pezzo di storia.

Rallegrate il vostro palato! Visitate il Museo della Produzione Casearia Od planine do Planike a Kobarid. Qui potete informarvi sulla tradizione del pascolo e della produzione casearia un tempo e oggi. Il formaggio locale Tolminc è l'orgoglio delle malghe dell'Alto Isonzo da più di 700 anni. Ottimi anche la ricotta e il siero di latte. Gli ingredienti locali di stagione non possono mancare nelle cucine dei rinomati chef di Kobarid. Buon appetito, buongustai!

Il più bel monumento sloveno della Prima Guerra Mondiale si trova sull'appartata malga Javorca, dove i soldati austro-ungarici costruirono in legno la commovente Chiesa di Santo Spirito, che è ufficialmente riconosciuta come Monumento del Patrimonio Culturale Europeo. Sopra l'entrata è iscritta la parola PAX, che significa “pace”. Al suo interno di colore blu, questa diventa quasi tangibile nonostante la tragicità dei 2564 nomi dei caduti.

Accompagnati da una guida potrete scoprire le erbe medicinali e le sorgenti di acque curative della malga Polog.

Ammirate il vivace gioco d'acqua e di rocce delle Gole di Tolmin, che le acque verdi-blu del fiume Tolminca scolpirono ad una profondità di oltre 60 metri. Per un'avventura davvero particolare potete contattare i ragazzi del gruppo speleologico di Tolmin. Si tratta di un gruppo di speleologi esperti che organizza esperienze indimenticabili. Visitate in loro compagnia la Grotta di Dante!

In mezzo alla natura incontaminata ai piedi delle pareti del Krn si trova Drežnica. Nel corso dei secoli il paese ha conservato le vecchie usanze e qui troverete la vera accoglienza della gente di campagna. Il cuore del paese è la chiesa, che all'inizio del secolo scorso fu trasformata in un'imponente basilica. Interessante la collezione privata sulla Prima Guerra Mondiale.



Foto: Paolo Petriagnani

IN BALIA DELLA STORIA

POSSIBILITÀ DI VISITA GUIDATA

MUSEO TRANSFRONTALIERO ALL'APERTO KOLOVRAT

DELIZIE TRADIZIONALI

DALLA MALGA AL FORMAGGIO

DA NON PERDERE

IL PIÙ BEL MONUMENTO ALLA GUERRA E ALLA PACE SULLA MALGA JAVORCA

POSSIBILITÀ DI VISITA GUIDATA

SORGENTI DI ACQUE

NEL GREMBO DELLA NATURA

GOLE DI TOLMIN

DREŽNICA

Foto: Andrija Majsen

Tale è la domenica tale è il fine settimana

Concludete il fine settimana sconfinato un paio di curve al di là dell'Isonzo. Nella miniera di mercurio a Idrija potete incontrare il buon folletto delle miniere Perkmandl! Nell'appartata valle Breginjski kot potete prolungare il fine settimana in vacanza, lavorando in un'azienda agricola biologica in cambio di vitto e alloggio. Sul Sentiero della Pace che scorre sul Carso italo-sloveno cercate la Sedia del Comandante Borojevič, scolpita direttamente nella roccia. Circolano ancora innumerevoli racconti su questo ostinato comandante austro-ungarico, soprannominato il "Leone Isontino", che però non si è mai seduto su questa sedia.

Vasja Klavora, ex vicepresidente del parlamento sloveno e autore di cinque libri sul fronte isontino, sulla Sedia del Comandante Borojevič.



DA TOLMIN A IDRIJA

A Tolmin vi potete accertare come l'Isonzo fosse venerato già nella preistoria. Visitate l'Ospedale Partigiano Franja vicino a Cerklno. Provate gli žlikrofi, la pasta ripiena tipica di Idrija, e ammirate le scintillanti gocce di mercurio nella sua miniera.

Il Museo di Tolmin vanta collezioni di grande interesse. La collezione archeologica raccoglie testimonianze della vita presso l'Isonzo nell'Età della Pietra, degli adoratori del dio Sole nell'Età del Bronzo, della fioritura nell'Età del Ferro e dello sviluppo nel periodo romano, per concludersi con l'arrivo degli Slavi nell'Alto Medioevo. La collezione storico-etnologica si concentra sulla fermezza degli abitanti di Tolmin durante la grande rivolta dei contadini nel 1713.

La resistenza slovena della Seconda Guerra Mondiale sviluppò una capillare rete sanitaria al servizio dei soldati feriti. Gli ospedali, nascosti e difficilmente accessibili, furono di vitale importanza. L'Ospedale Partigiano Franja, nelle vicinanze di Cerklno, è oggi riconosciuto come Monumento del Patrimonio Culturale Europeo. Deve il nome alla sua celebre dottoressa dr. Franja Bojc Bidovec.

Questi fagottini di pasta ripieni di patate, cipolla, pancetta, maggiorana, pepe, sale ed erba cipollina hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale europeo di Specialità Tradizionale Garantita. Furono portati a Idrija dalle famiglie dei minatori tedeschi nel Ottocento. Provateli con il gustoso sugo chiamato bakalca, preparato con carne di montone castrato o di lepre. Buon appetito!

Idrija è famosa in tutto il mondo per la sua miniera di mercurio, un tempo la seconda più grande al mondo, che fa parte del patrimonio dell'UNESCO. Scoprite le storie dei minatori che, cercando il mercurio, scavarono una rete di gallerie, lunga – per quanto inverosimile sembri – ben 700 chilometri. La più antica galleria, chiamata Antonijev rov, risale al Quattrocento.

Vicino a Idrija la natura tiene in serbo un'altra sorpresa: il lago Divje Jezero. Le sue misteriose profondità non sono state ancora del tutto esplorate ed esse, dopo periodi di forte pioggia, letteralmente eruttano acqua sulla superficie.

IN BALIA DELLA STORIA

MUSEO DI TOLMIN

OSPEDALE PARTIGIANO FRANJA

DELIZIE TRADIZIONALI

ŽLIKROFI DI IDRIJA

DA NON PERDERE

POSSIBILITÀ DI VISITA GUIDATA

MINIERA DI MERCURIO

NEL GREMBO DELLA NATURA

ERUZIONI DI ACQUA NEL LAGO DIVJE JEZERO

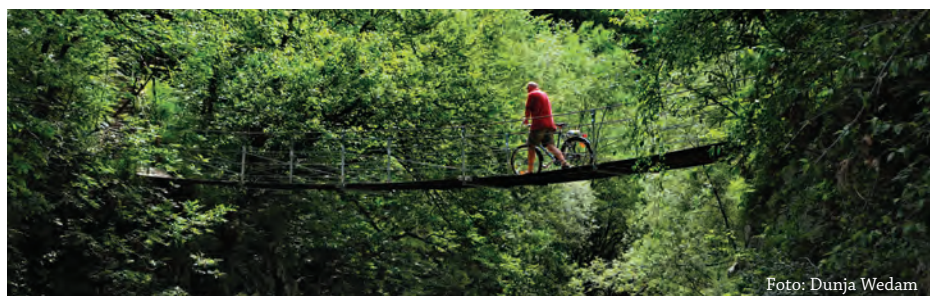


Foto: Dunja Wedam



SENTIERI DELLA PACE SUL CARSO

La parte meridionale del Sentiero della Pace dalle Alpi all'Adriatico scorre sul Carso italo-sloveno, che oggi si presenta lussureggiante è ricco di vegetazione. Recatevi fino a Monfalcone (Tržič). La maggioranza dei meriti per l'allestimento del Parco Tematico della Grande Guerra va a Marco Mantini, che ha, come molti suoi concittadini, un albero genealogico multiculturale. I loro bisnonni crebbero in un ambiente trilingue, in cui si parlava lo sloveno, l'italiano e il tedesco.

Gorizia divideva il fronte isontino nella parte settentrionale, montuosa, e in quella meridionale, carsica. Dopo la caduta del Sabotino nell'agosto del 1916, la città fu occupata dall'armata italiana. Presso l'odierna stazione ferroviaria si trova oggi il punto d'incontro tra Nova Gorica in Slovenia e Gorizia in Italia. La comune Piazza della Transalpina unisce i luoghi che in passato furono separate dal confine.

IN BALIA DELLA STORIA

NOVA GORICA E IL MUSEO DEL CONFINE DI STATO



Janez Zavadlav, produttore artigianale di fruste da Opatje Selo.

Il Colle Cerje sorge tra i prati del Carso. Il monumento che lo domina rappresenta la cultura e la storia slovena. Qui si svolge la celebrazione slovena della Giornata Mondiale della Pace. Da qui è possibile ammirare le Alpi e il Mar Adriatico in un unico panorama!

DA NON PERDERE

CERJE

Monte San Michele sul Carso italiano fu uno dei più importanti punti strategici per la difesa di Gorizia e per il mantenimento delle postazioni sul fronte isontino.

MONTE SAN MICHELE (DEBELA GRIŽA)

Ricaricatevi con i deliziosi salumi, il cui gusto pieno è affinato dalla bora del Carso. A Opatje Selo visitate Janko Marušič, l'unico artigiano rimasto delle originali fruste carsiche.

DELIZIE TRADIZIONALI

OPATJE SELO

Durante la Prima Guerra Mondiale l'Impero Austro-Ungarico e l'Italia si scambiavano il dominio su Monfalcone. Sopra la città si trova l'interessante Parco Tematico all'Aperto, che conserva trincee e sistemi di collegamento.

PARCO TEMATICO PRESSO MONFALCONE (TRŽIČ)

“Soprattutto dobbiamo fermarci, prenderci tempo per riflettere, per stare in silenzio. Spesso ci sentiamo angosciati dalla vita che facciamo, come l'uomo che scappa impaurito dalla sua ombra e dal rimbombo dei suoi passi. Più corre, più vede la sua ombra stargli dietro; più corre, più il rumore dei suoi passi si fa forte e lo turba, finché non si ferma e si siede all'ombra di un albero.”

Tiziano Terzani

Barbara Jejčič, guida sui Sentieri della Pace sul Carso, sul Colle Cerje.





Bogdan Potokar, la guida del Parco della Pace Sabotino.



DAL FRIULI AL MONTE SABOTINO

Lasciatevi accarezzare dai venti settentrionali dalle Alpi e dalla brezza meridionale dal Mediterraneo nei luoghi dove la cultura slovena e quella italiana si intrecciano. Da Bogdan Potokar, la guida del Parco della Pace sul Monte Sabotino, provate la jota friulana, minestra di rape inacidite. Lì troverete persino una grattugia per parmigiano fatta da una bottiglia che i soldati italiani perforarono con i chiodi.

La strada che passa per le gole del Natisone e per il Ponte di Napoleone porta in un mondo nostalgico. A Breginj, oltre alle numerose storie, si possono ammirare i pochi esempi rimasti dell'architettura veneto-slovena, conservati durante i rinnovi dopo il terremoto del 1976, con i tipici balconi (corridoi esterni) in legno. Il paese sloveno più occidentale, Robidišče, è estremamente suggestivo. Tra i pascoli verdi sono rimasti solo pochi abitanti. Concedetevi una passeggiata tra le case in questo museo vivente!

Dopo una salita di più di cento scalini, la Grotta di San Giovanni d'Antro stupisce i visitatori con le sue gallerie e i suoi corridoi sotterranei a volta. I Romani la usarono come base militare e tempio. In seguito, la grotta diventò uno dei primi santuari cristiani sloveni.

Questa incantevole cittadina, situata sulla strada percorsa dai Longobardi in Italia, è patrimonio dell'UNESCO. Fate una passeggiata tra le sue pittoresche vie, le sue piazze, i suoi palazzi e le sue chiese medievali. Provate la pasta fresca in una delle piccole trattorie!

I soldati sul fronte isontino perforarono in tutte le direzioni il Monte Sabotino. Il Sabotino fu il punto chiave della difesa austro-ungarica nel Goriziano, che cedette nel 1916. Nel periodo interbellico, l'area a ridosso della cima veniva chiamata la "Zona Sacra". Sul Sabotino si trova oggi il Parco della Pace.



Pavla Brilej da Robidišče, famosa per le sue specialità gastronomiche, quali la pasta ripiena alla ricotta ed erbe aromatiche.

NEL GREMBO DELLA NATURA

BREGINJ E ROBIDIŠČE

DA NON PERDERE

GROTTA DI SAN GIOVANNI D'ANTRO (LANDARSKA JAMA)

DELIZIE TRADIZIONALI

CIVIDALE (ČEDAD)

IN BALIA DELLA STORIA

PARCO DELLA PACE SABOTINO (SABOTIN)

Sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico

i

Le acque smeraldine dell'Isonzo scorrono lungo il Sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico, collegando le vette slovene più alte con Duino nel Golfo di Trieste. Il ricco patrimonio del fronte isontino, circondato da meravigliosi panorami sulle Alpi Giulie, sui vigneti goriziani, sui prati carsici e sul mare, si fa scoprire in macchina o in autobus, ma ancora meglio a piedi o in bici. Proponiamo qui due programmi accuratamente preparati, adatti a piccoli gruppi. Il Centro Visitatori e il cuore del Sentiero della Pace si trovano a Kobarid, dove potete trovare carte e informazioni sui programmi turistici e indirizzi di collezionisti privati (che sanno inoltre raccontare innumerevoli storie) oppure potete prendere parte a un'escursione guidata.

Con il palato lungo il Sentiero della pace Memorie e sapori dal Carso alle Alpi



Ana Roš e Valter Kramar, rinomata chef e nobile ristoratore da Staro Selo.



Già nell'Alto Medioevo **Štanjel** era il cuore del **Carso di Komen**. Il famoso architetto Max Fabiani rinunciò alla carriera a Vienna e ritornò a casa per aiutare a ricostruire i paesi distrutti dalla guerra. Fate una passeggiata lungo il **Sentiero di Fabiani**. Il Carso non esiste senza le sue prelibatezze, quali il prosciutto crudo e il vino Terrano. Imboccate la strada fino al paese **Sveto**. Nella chiesa di pellegrinaggio di Sant'Egidio si rifugiarono i soldati austro-ungarici, che qui allestirono un ospedale. Appoggiatevi al taglio secolare (conta più di cinquecento anni) per percepire la storia.

A **Temnica** si apre la vista sul **Golfo di Trieste** e sul misterioso mondo sotterraneo del Carso, le cui grandi grotte offrono rifugio ai soldati e funsero da magazzini per provviste di cibo (una, ad esempio, si chiama Krompirjeva Jama ovvero "**Grotta delle Patate**"). A **Brestovica pri Komnu** visitate la **grotta Grofova Jama** sul pendio del Monte Ermada (Grmada). Nelle vicinanze, a **Gorjansko**, si trova uno dei più grandi cimiteri del fronte isontino, dove riposano più di 10.000 mila soldati dell'Impero Austro-Ungarico. Continuate fino al **Castello di Duino** (Devin). Fermatevi nel Parco Tematico della Grande Guerra, che si trova sopra **Monfalcone**. Concludete la giornata nella **Trieste** (Trst) cosmopolita.

Il messaggio del romanzo *Addio alle armi*, scritto da Ernest Hemingway, che con la vittoria non si vince la guerra è particolarmente evidente a **Redipuglia**, dove si trova il più grande monumento di guerra italiano. Qui riposano più di 100.000 soldati italiani. Il monumento commemorativo mette al suo centro la dodicesima battaglia dell'Isonzo. Nel selvaggio paesaggio carsico intorno alla strada tra Redipuglia e **Doberdò del Lago** (Doberdob) sono incise trincee e strade di collegamento, dove la Pro Loco Fogliano Redipuglia spesso inscena eventi bellici. Brindate alla pace in **Goriška Brda** tra i colli cosparsi di vigneti. Ammirate lo stupendo paesaggio in sella a biciclette elettriche. Potete pernottare a **Medana** o scendere verso l'Isonzo, a Nova Gorica o a Deskle.

Concludete il viaggio a **Kobarid**, che ospita un numero impressionante di ristoranti di prima classe. Gli abitanti sono orgogliosi dei propri chef. Kobarid è oggi il cuore del Sentiero della Pace dalle Alpi all'Adriatico. Visitate il **Museo all'Aperto Kobarid**, un suggestivo punto panoramico. Qui potete provare i ranci militari. Nella valle visitate il **Museo di Caporetto** e il Centro Visitatori Sentiero della Pace.

GIORNO 1



ŠTANJEL – KOBJEGLAVA
– KOMEN – SVETO

GIORNO 2



TEMNICA – BRESTOVICA
– GORJANSKO – DUINO
(DEVIN) – TRIESTE
(TRST)

GIORNO 3



REDIPUGLIA – DOBERDÒ
DEL LAGO (DOBERDOB)
– GORIŠKA BRDA –
DESKLE / MEDANA /
NOVA GORICA

GIORNO 4



KOLOVRAT – KOBARID –
MUSEO DI CAPORETTO

A Čadrg ben tre trentenni sono subentrati ai loro padri nella gestione delle aziende agricole. Uno di loro è Jani Kutin, che nel tempo libero scrive canzoni satiriche, facendo sì che le storie dalle montagne non vengano dimenticate.



In bici sul Sentiero della pace

Per monti e per valli dalle Alpi al Carso



A **Ljubljana** prendete il treno seguendo la celebre rotta della Ferrovia Transalpina, che nei primi del Novecento collegò l'Europa Centrale con l'Adriatico. Nella Prima Guerra Mondiale questa ferrovia passò sotto il completo controllo dell'esercito. Scendete a **Most na Soči**. Potete scegliere tra tre gite in bici guidate:

- quella sulla pittoresca malga **Javorca**, dove in alto sopra il letto del fiume Tolminka si erge la Chiesa Commemorativa di Santo Spirito;
- quella sul **Colle Mengore** con la Chiesa della Madonna, dove fu il centro dei contadini ribelli di Tolmin e dove passò la prima linea di difesa austro-ungarica;
- infine, quella che giunge alle **Gole di Tolmin**, dove il selvaggio fiume Tolminka ha creato tonfani di acque smeraldine e gole profonde più di 60 metri. Passando per il Hudičev Most (Ponte del Diavolo), salite fino al pittoresco paesino di montagna **Čadrg**, dove tutte le aziende agricole biologiche condividono un comune caseificio.

Salite in bici sul **Kolovrat** per visitare il museo all'aperto. Continuate fino all'area di **Kambreško**, un paesaggio isolato del tutto unico al limite occidentale della Slovenia, dove è ancora oggi in uso un serbatoio di acqua che risale alla Prima Guerra Mondiale. Qui si trova **la casa Lukčeva hiša**, il cui focolare è tutelato come patrimonio culturale. Visitate anche la vicina caverna sul Colle **Globočak**. Attraversate i **Monti Korada e Sabotino**, che riparano la regione di **Goriška Brda** dai freddi venti alpini. Visitate il **Parco della Pace Sabotino**. Brindate alla vita durante una degustazione di vini a **Šmartno** in Goriška Brda. Questo paesino medievale fortificato e le sue torri si possono scorgere da qualsiasi parte della regione.

A **Gorizia** visitate il Museo Provinciale, che ospita una delle migliori collezioni della Prima Guerra Mondiale sul territorio sloveno e italiano. Attraverso i prati carsici, la strada vi porta in cima al **Colle Cerje**, dove le Alpi e l'Adriatico si uniscono in un unico panorama. Cercate la Sedia del Comandante Borojevič, scolpita direttamente nella roccia, tuttavia sapendo che il comandante non vi si è mai seduto. Fermamente fedele alla monarchia e all'imperatore, egli insistette fino alla fine sulle posizioni prese. Al cimitero di **Gorjansko** riposano più di 10.000 soldati austro-ungarici. A **Sveto** soffermatevi di fronte alla Chiesa di Sant'Egidio per ammirare il tiglio che conta più di 500 anni.

GIORNO 1



LJUBLJANA – MOST NA SOČI – JAVORCA / MENGORE / GOLE DI TOLMIN – TOLMIN

GIORNO 2



KOLOVRAT – KAMBREŠKO – KORADA – MONTE SABOTINO – ŠMARTNO – MEDANA

GIORNO 3



GORIZIA – CERJE – GORJANSKO – SVETO – SEŽANA

CENTRO VISITATORI SENTIERO DELLA PACE

Ente "Fundacija Poti miru v Posočju"
Gregorčičeva 8, 5222 Kobarid, Slovenia
T: + 386 5 389 01 66/67
E: info@potmiru.si
www.potmiru.si

TIC Bovec

Trg golobarskih žrtev 8, SI – 5230 Bovec
T: +386 5 384 19 19
E: info@bovec.si
www.bovec.si

TIC Kobarid

Trg svobode 16, SI – 5222 Kobarid
T: +386 5 380 04 90
E: info.kobarid@lto-sotocje.si
www.dolina-soce.com

TIC Tolmin

Petra Skalarja 4, SI – 5220 Tolmin
T: +386 5 380 04 80
E: info@lto-sotocje.si
www.dolina-soce.com

TIC Kanal

Pionirska ulica 2, SI – 5213 Kanal
T: +386 5 398 12 13
E: tic.kanal@siol.net
www.tic-kanal.si

TIC Brda

Grajska cesta 10,
SI – 5212 Dobrovo v Brdih
T: +386 5 395 95 94
E: tic@obcina-brda.si
www.brda.si

TIC Nova Gorica

Delpinova ulica 18b, SI – 5000 Nova Gorica
T: +386 5 330 46 00
E: tztcng@siol.net
www.novagorica-turizem.com

TIC Temnica

Temnica 10,
SI – 5296 Kostanjevica na Krasu
T: +386 5 308 00 40
E: info.temnica@siol.net
www.potimirunakrasu.info
www.storija.info

TIC Miren

Miren 5 C, SI – 5291 Miren
T: + 386 51 20 20 60
E: tic.miren@siol.net

TIC Štanjel

Štanjel 1A, SI – 6222 Štanjel
T: +386 5 769 00 56
E: tic.stanjel@komen.si
www.komen.si

TIC Cerklno

Močnikova 2,
SI – 5282 Cerklno
T: +386 5 373 46 45
E: info@turizem-cerkno.si
www.turizem-cerkno.si

TIC Idrija

Vodnikova 3,
SI – 5280 Idrija
T: +386 5 374 39 16
E: tic@visit-idrija.si
www.visit-idrija.si

Trieste Infopoint

Via dell'Orologio 1, angolo Piazza
Unità d'Italia,
34121 Trieste
T: +39 040 3478312
E: info.trieste@turismo.fvg.it
www.facebook.com/trieste.carso.turismo

Cividale del Friuli Informacittà

Piazza Paolo Diacono 10,
33043 Cividale del Friuli
T: + 39 0432 710460
E: informacitta@cividale.net
www.cividale.net

Gorizia Infopoint

Corso Italia 9,
34170 Gorizia
T: +39 0481 535764
E: info.gorizia@turismo.fvg.it
www.facebook.com/Gorizia.Collio.
Isantino.turismo

Monfalcone Infopoint

Via Ceriani 10 piano terra
biblioteca comunale
34074 Monfalcone
T: +39 0481 494229
E: iat@comune.monfalcone.go.it
www.turismo.fvg.it

Pro Loco Nediške doline - Valli del Natisone

Via Alpe Adria 13/3
T: +39 3493 241168
E: info@nediskedoline.it
www.vallidelnatisone.eu
www.nediskedoline.it

Pro Loco Fogliano Redipuglia

Via III Armata 54,
34070 Fogliano Redipuglia
T: +39 0481 489139
E: info@prolocofoglianoiredipuglia.it





Editore: SPIRIT Slovenija, agenzia pubblica
Testo: Agenzia di marketing turistico Nea Culpa
Revisione: Prevajalska agencija Julija
Fotografie: Nea Culpa e SPIRIT Slovenija, agenzia pubblica
Grafica: Agenzia di marketing turistico Nea Culpa
Traduzione: Amidas d. o. o.
Stampa: Collegium Graphicum d. o. o.
Tiratura: 20.000 copie
Data: 14/10/2013

PARTNER



PP1 Univerza na Primorskem/Università del Litorale, Fakulteta za turistične študije/Facoltà di Studi per il Turismo – Turistica



PP2 Primorski tehnološki park d.o.o.



PP3 Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste



PP4 Slovensko Deželno Gospodarsko Združenje / Unione Regionale Economica Slovena



PP5 Fondazione Università Ca' Foscari Venezia



PP6 S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A

Il progetto T-lab collega regioni e persone. La missione di tutti i partner del progetto, con a capo l'agenzia pubblica SPIRIT Slovenija, è promuovere le innovazioni nel turismo nella regione transfrontaliera italo-slovena. Il consolidamento della riconoscibilità dell'offerta turistica e di conseguenza la crescita della sua competitività sono di vitale importanza per questo territorio e tutti i partecipanti alle attività del progetto T-lab si impegnano a raggiungerli.

I principali obiettivi del progetto sono l'assistenza nella creazione di nuove imprese nel settore turistico, la promozione dell'utilizzo di nuove conoscenze e approcci innovativi, l'istituzione del portale transfrontaliero www.tourism-lab.eu nonché l'integrazione di soggetti turistici nell'area del programma e la promozione della creazione congiunta di prodotti turistici.

La brochure Isonzo, raccontaci è un'importante prova del successo della collaborazione transfrontaliera tra soggetti turistici. Sono proprio le attività integrative del progetto T-lab che, a distanza di un secolo dal fronte isontino, hanno aiutato a instaurare un'ampia rete per lo sviluppo e la promozione di un'offerta turistica comune.

La pubblicazione è disponibile in lingua slovena, italiana, inglese e tedesca. È disponibile anche in formato elettronico sul sito www.tourism-lab.eu. Il contenuto della presente pubblicazione è di esclusiva responsabilità dell'autore, SPIRIT Slovenija, agenzia pubblica.

Projekt T-lab je sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007–2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev. Progetto T-LAB finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007–2013 dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale e dai fondi nazionali.

